

# VENGO VEDO RIPARO

Ora il carrozziere visita a domicilio. Ma il lavoro è a regola d'arte? Per scoprirlo, abbiamo fatto sistemare, nella nostra sede, una Grande Punto...

di Emilio Brambilla

**N**on forate la pavimentazione e non macchiatela. Sono le nove di mattina di una rovente giornata di luglio quando giriamo agli addetti di Car Clinic le consegne dei nostri addetti alla manutenzione. Può così avere inizio la riparazione delle due ammaccature sulla fiancata d'una Grande Punto. Il tutto avviene non tra le quattro mura d'una carrozzeria, ma nel piazzale di fronte al museo di «Quattoruote».

Non si tratta d'un trattamento di favore: questo servizio viene proposto a tutti gli automobilisti dalla Car Clinic ([www.carclinic.it](http://www.carclinic.it)), a patto che siano vicini a una delle nove sedi lombarde (11 entro fine anno), mentre nel corso del 2011 la rete raggiungerà Veneto e Piemonte. Queste filiali, spiega l'amministratore delegato Fabrizio Panicco, sono destinate a svolgere la maggior parte degli interventi di riparazione.

Per offrire un servizio in più ai

clienti, tuttavia, tali carrozzerie sono affiancate da officine mobili. Queste ultime possono effettuare tutti gli interventi di riparazione, eccezion fatta per quelli che richiedono dime per ripristinare la geometria delle scocche dopo gli urti più violenti.

## PRONTO INTERVENTO

Un'altra limitazione è che i centri mobili non effettuano riparazioni ai lamierati orizzontali (tetto e cofano motore), perché l'aspirazione dell'aria è inferiore a quella in una classica cabina di verniciatura e perciò c'è il rischio che qualche gocciolina di vernice ricada sulla carrozzeria.

Per avere la riparazione a domicilio, basta trasmettere qualche foto della vettura danneggiata e descriverne le condizioni, in modo da consentire ai tecnici d'arrivare con gli eventuali pezzi di ricambio necessari (fari, fregi decorativi ecc.). Componenti piccole, perché non avrebbe senso sostituire qui porte o portelloni.



Anche se piccole, le botte richiedono un gran lavoro. A destra, la carrozzeria gonfiabile di Car Clinic



1 Ore 9: arriva l'officina mobile



A posto in cinque ore



3 Si gonfia il tendone



4 Protezione delle aree non coinvolte

Si gonfia la tenda e via: grande cura sia alla pulizia dell'ambiente di lavoro sia alla protezione delle parti dell'auto non interessate. 5) Col martello si inizia a raddrizzare le lamiere. 6) Si smeriglia per fare aderire bene la punta dello spotter (7), che si salda alla lamiera per poterla tirare verso l'esterno. 8) I punti di saldatura. Senza questa fase si dovrebbe usare troppo stucco, che non garantisce la durata nel tempo.



7 Lo spotter entra in azione



8

## QUATTORRUOTE LAB Ritocchi prêt-à-porter

**5**  
ore  
di lavoro

**garanzia**  
a vita

**450**  
euro  
il costo

Quando arriva il furgone Car Clinic è inevitabile chiedersi come possa contenere tutta l'attrezzatura necessaria. Eppure, incredibilmente, lì dentro si trova tutto quanto serve per rendere la carrozzeria mobile autosufficiente (anche relativamente all'acqua e alla corrente elettrica).

### TUTTO SOTTO IL GOMMONE

Oltre alla struttura gonfiabile, una vera e propria carrozzeria sostenuta dall'aria compressa, il veicolo trasporta, infatti, compressore per l'aria, generatore di corrente, aspiratore con il sistema di filtratura per le polveri di verniciatura, lampada per essiccare le mani di stucco e di vernice, tintometro e quanto occorre per preparare la vernice

nell'esatta tonalità e sia necessario in una carrozzeria, compresi gli spotter per ripristinare la lamiera deformata (grazie all'elettricità, la loro punta si salda temporaneamente alla lamiera, in modo da permettere di sollevare la zona ammaccata).

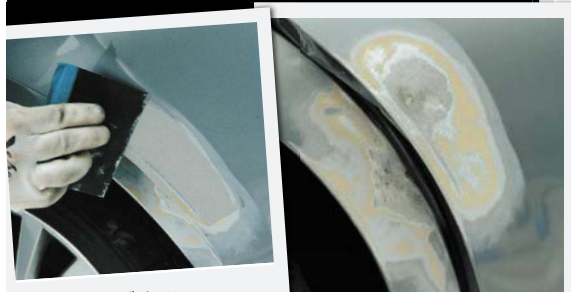
Il furgone svolge anche il ruolo d'ufficio mobile, connesso telematicamente: Car Clinic, spiega il manager Andrea Concina, è convenzionata con oltre il 70% del mercato assicurativo; l'adetto alla riparazione ha anche il compito di seguire gli aspetti amministrativi, con relative pratiche, acquisizioni di documentazione ecc. Il cliente, quindi, riceve a domicilio un servizio a 360°, che gli evita spostamenti e perdite di tempo.

Massimiliano Romanenghi è il giovane tecnico che ha svolto stoicamente (in tarda mattinata, sotto il tendone gonfiabile c'erano 50 °C), oltre che con grande cura e rapidità, le numerose fasi di lavoro. Per lavorare alla Car Clinic, che offre maggiori possibilità di crescita professionale, ha lasciato una carrozzeria tradizionale. I centri non sono in franchising, ma sotto il controllo diretto della società, il che, secondo Panicco e Concina, per i clienti si traduce in una garanzia aggiuntiva di qualità, grazie al personale reclutato con rigore, responsabilizzato, ben formato e motivato.

E i prezzi? Fabrizio Panicco assicura che sono allineati a quelli delle carrozzerie che lavorano a

Si inizia con due mani di stucco e relative levigature a secco (foto 9 e 10), la smerigliatura della parte che dovrà essere riverniciata (11), ben più ampia di quella danneggiata per evitare differenze visibili di finitura. La smerigliatura garantisce anche la perfetta aderenza della mano finale di trasparente. 12) Si colloca l'aspiratore delle polveri di verniciatura, tutte senza solventi, come pure lo stucco. 13 e 14) Il sistema tintometrico permette di ottenere il colore esatto (quattro le gradazioni per uno stesso codice di vernice apposto dal costruttore dell'auto). 15) Con la lampada UV si controlla che le mani di colore ricoprano perfettamente la lamiera. 16) La riparazione impeccabile di Massimiliano. 17) Senza pausa pranzo e chiacchierata tecnica, il lavoro sarebbe stato completato alle ore 14: cinque ore dopo l'inizio.

### Stucco, fondo, colore, trasparente



9 Prima mano di stucco



10 Prima levigatura



12 Si sigilla la copertura



13 Viene montato l'aspiratore



14 S'individua il colore giusto



18



16 Tre mani di colore, opaco



17 Controllo verniciatura con la lampada UV



19 Ultima passata di vernice trasparente



20 Lavoro finito dopo cinque ore

regola d'arte e che usano materiali di prima qualità (tutti a base acquosa, senza solventi dannosi per l'ambiente e per gli addetti): in più si pagano solo una ventina d'euro per l'uscita del centro mobile. La riparazione della nostra Punto è costata circa 450 euro, che sarebbero stati soltanto 300 se non si fosse dovuto raddrizzare la lamiera prima della fase di stuccatura.

### QUANTO LAVORO...

Solo assistendo al ripristino del danno ci si rende conto di quanto lavoro comporti. Le sequenze fotografiche che pubblichiamo in queste pagine rendono in parte l'idea e permettono di capire anche perché sistemare botte apparentemente modeste come queste costi così caro.

Il lavoro è stato effettuato in maniera impeccabile e beneficia d'una garanzia scritta a vita Car Clinic.

Tutto perfetto: l'unico dubbio riguarda l'opportunità di ricorrere al centro mobile nelle giornate estive più roventi e in quelle invernali più gelide. ●●●●